

Titre: *Il “Bestiario d’Amore” della Scuola Poetica Siciliana. Per un glossario del lessico animale con analisi delle fonti*

Section: 5 - Lexicologie, phraséologie, lexicographie

Auteur: Antonio Montinaro

Nel corpus ascrivibile alla Scuola Poetica Siciliana, la più rilevante esperienza lirica italo-romanza delle Origini fiorita per impulso dell’imperatore Federico II, si rinvengono numerosi lemmi riconducibili al lessico animale, reale (cigno, farfalla, ecc.) e favoloso (fenice, unicorno, ecc.).

Un progetto di ricerca, condotto dallo scrivente, mira all’allestimento di un glossario integrale di tale lessico, con la duplice finalità di (1) analizzare semanticamente ed etimologicamente i termini ad esso riferibili e di (2) individuare le fonti utilizzate, segnalando, occorrenza per occorrenza, se si tratti di specifiche riprese testuali o di generici richiami a *tòpoi* latini e/o romanzi.

Il progetto prevede tre fasi: (1) spoglio delle poesie (338, attribuibili a 52 autori noti più a vari anonimi [cfr. l’edizione Antonelli-Coluccia-Di Girolamo 2008]), (2) lemmatizzazione, analisi semantica ed etimologica e (3) individuazione delle fonti.

Nella comunicazione si presenteranno i risultati della ricerca. In particolare si fornirà dapprima una (1) concisa panoramica sullo stato dell’arte, per poi (2) presentare un campione significativo di voci del glossario e (3) discutere i dati da esso ricavabili. Di seguito si producono ulteriori dettagli.

(1) Ad oggi, fatta eccezione di alcune prime indagini sull’argomento (cfr. Montinaro 2005 e Coluccia-Montinaro-Scarpino 2006, 33-36), non esistono studi specifici condotti sistematicamente sul lessico animale presente nella Scuola Poetica Siciliana e sulle sue fonti; vi è qualche saggio su singoli animali (cf. ad esempio Zambon 2001). Oltre a ciò, si registrano studi più estesi (giocoforza generici) sul lessico animale nell’intera letteratura italiana che non possono prestare particolare attenzione ai poeti della corte federiciana o intorno ad essa gravitanti (cfr. in particolare Anselmi-Ruozzi 2010 e Sisto 2010).

(2) Si selezionerà un campione di lemmi utili per esemplificare la struttura delle voci del glossario (tra cui *ape*, *aspido*, *parpaglione*, *unicorno*), che si anticipa succintamente di séguito:

lemma

genere grammaticale e significato;

◆ registrazione del numero di occorrenze del lemma nella forma assunta ad esponente e segnalazione di tutte le varianti grafiche, fonetiche e morfologiche rintracciabili nel corpus, anche in questo caso con indicazione del numero di occorrenze;

■ registrazione di eventuali distinzioni semantiche e grammaticali;

● segnalazione dell’etimo e commento di natura storico-linguistica del lemma, con indicazione della prima attestazione nota in area italo-romanza e dei riscontri con le fonti latine e romanze.

Per l’allestimento del glossario si fa riferimento all’edizione integrale dei *Poeti della Scuola siciliana* (Antonelli-Di Girolamo-Coluccia 2008), estendendo i riscontri, laddove necessario, anche ad altre edizioni (ad esempio Contini 1960 e Panvini 1962-64). Si terrà conto della variazione formale dei lemmi documentata dalla tradizione manoscritta, considerando sia le forme a testo sia quelle in apparato.

(3) Facendo riferimento al glossario, si illustreranno dati ritenuti significativi. In particolare, dei diversi termini riconducibili ad animali si fornirà: (3.1.) analisi “tipologica” (basata innanzitutto sulla suddivisione tra animali favolosi e reali); (3.2.) analisi semantica ed etimologica (per la quale, oltre alla verifica dei contesti d’uso, si fa ricorso ai principali dizionari storici ed etimologici panromanzi, italo-romanzi e alle banche dati *ArTeSiA*, *CorpusTLIO* e *LirIO*; quando opportuno, l’analisi è estesa anche a strumenti lessicografici di altre varietà romanze, in particolare galloromanze ed iberoromanze); (3.3.) analisi delle fonti latine e romanze (per la individuazione delle fonti, si passano sistematicamente in rassegna: una selezione di testi latini di carattere enciclopedico e “scientifico” (a partire dalla *Naturalis Historia* di Plinio e dalle *Etymologiae* di Isidoro); il maggior numero possibile di bestiari latini e romanzi (si partirà dal *Fisiologo latino*, il *Bestiaire* di Philippe de Thäun, il *Bestiaire* di Gervaise, il *Bestiaire d’Amours* di Richart de Fornival, il *Libro della natura degli animali* [*Bestiario toscano*], il *Bestiario moralizzato*, il *Mare amoroso* e l’*Acerba* di Cecco d’Ascoli, raccolti in Morini 1996, per poi estendere i riscontri a studi successivi e ad altri trattati editi); liriche delle Origini (soprattutto in italo-romanzo e in occitanico, ma anche in antico francese e in gallego-portoghese); testi romanzi di carattere enciclopedico e “scientifico”, a cominciare dal *Tresor* di

Brunetto Latini; la *Bibbia*, nella versione dell'antica vulgata; repertori e studi sul lessico animale e sulla loro simbologia (iniziando da Clark-McMunn 1989 e Ciccarese 2002-07); repertori su tradizioni liriche romanze delle Origini, soprattutto in italo-romanzo e in occitanico (in particolare Fratta 1996 e Catenazzi 1997).

Con la comunicazione proposta si intende perciò:

- (a) presentare lo stato dell'arte;
- (b) illustrare la struttura del glossario;
- (c) segnalare i lemmi il cui significato rivela un gradiente "scientifico" verificato, fin dove possibile, in altre opere latine e romanze, in primo luogo nei bestiari;
- (d) descrivere le differenti tipologie di fonti (latine, romanze, poetiche, in prosa, bibliche, ecc.) e il loro specifico apporto sia alla formazione della significativa componente lessicale analizzata, sia alla costituzione del vivace ambiente culturale della corte federiciana;
- (e) delineare, in riferimento al lessico animale, la mappatura delle interrelazioni testuali con gli altri principali movimenti poetici romanzi delle Origini (con la lirica occitanica innanzitutto, ma miratamente anche con la lirica in francese antico e in gallego-portoghese).

Bibliografia

- Anselmi-Ruozzi 2010** = *Animali della letteratura italiana*, a cura di Gian Mario A. e Gino R., Roma, Carocci editore [I ed. 2009].
- Antonelli-Coluccia-Di Girolamo 2008** = *Poeti della Scuola Siciliana*, 3 voll., Edizione promossa dal Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani, diretta da Roberto A., Rosario C. e Costanzo D. G., Milano, Mondadori.
- ArTeSiA** = *Archivio Testuale del Siciliano Antico*, diretto da Mario Pagano e Margherita Spampinato, consultabile all'indirizzo <http://www.progettoartesia.it/>.
- Catenazzi 1997** = Flavio C., *L'influsso dei Provenzali sui temi e immagini della poesia siculo-toscana*, Brescia, Morcelliana.
- Ciccarese 2002-07** = *Animali simbolici. Alle origini del Bestiario cristiano*, 2 voll., a cura di Maria Pia C., Bologna, EDB.
- Clark-McMunn 1989** = *Beasts and Birds of the Middle Ages: The Bestiary and its Legacy* a cura di Willene B. C. e Meredith T. McMunn, Philadelphia, University of Pennsylvania Press.
- Coluccia-Montinaro-Scarpino 2006** = Rosario C., Antonio M. e Cristina S., *Lingue della scienza e Scuola poetica siciliana*, in *Lo scaffale della biblioteca scientifica in volgare (secoli XIII-XVI)*. Atti del Convegno (Matera, 14-15 ottobre 2004), a cura di Rita Librandi e Rosa Piro, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 19-46.
- Contini 1960** = *Poeti del Duecento*, a cura di Gianfranco C., 2 voll., Milano-Napoli, Riccardo Ricciardi Editore.
- CorpusTLIO** = *Corpus del TLIO-Tesoro della Lingua Italiana delle Origini*, consultabile all'indirizzo <http://tlioweb.ovi.cnr.it/%28S%28p4mgrm454wbvtoyxw55f5345%29%29/CatForm01.aspx>.
- Fratta 1996** = Aniello F., *Le fonti provenzali dei poeti della Scuola siciliana. I postillati del Torraca e altri contributi*, Firenze, Casa Editrice Le Lettere.
- LirIO** = *LirIO. Corpus della Lirica Italiana delle Origini. 1. Dagli inizi al 1337*, a cura di Lino Leonardi e Alessio Decaria, Pär Larson, Giuseppe Marrani, Paolo Squillaciotti, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2011.
- Montinaro 2005** = Antonio M., *Il Bestiario d'Amore nella Scuola Poetica Siciliana*, tesi di laurea, Università degli Studi di Lecce (adesso Università del Salento).
- Morini 1996** = *Bestiari medievali*, a cura di Luigina M., Torino, Giulio Einaudi editore («I millenni») [I ed. Parma, Pratiche editrice, 1987].
- Panvini 1962-64** = *Le rime della scuola siciliana - I: Introduzione, testo critico, note. II Glossario*, a cura di Bruno P., Firenze, Olschki.
- Sisto 2010** = Pietro S., «*Legato son, perch'io stesso mi strinsi*». *Storie e immagini di animali nella letteratura italiana. I*, Pisa-Roma, Fabrizio Serra editore.
- Zambon 2001** = Francesco Z., *Il bestiario igneo di Giacomo da Lentini*, in Id., *L'alfabeto simbolico degli animali*, Milano, Luni Editrice.